

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO
I figli del Regno

A occhi aperti... Guarda chi hai di fronte

*Celebrazione per soli coniugi,
famiglie con figli grandi, persone singole*



L. Gesù ci viene incontro e noi desideriamo risvegliare nel cuore l'attesa di lui. Cantiamo insieme:

Tu quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con Te.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: «Gioite con me!».
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di te.

INTRODUZIONE

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

PREGHIERA INTRODUTTIVA

Signore Gesù,
la voce di Giovanni Battista
ci sollecita alla conversione
nella certezza della venuta prossima del tuo Regno.
Risveglia in noi il desiderio e la volontà di cambiare,
la disponibilità a lasciarci attrarre dalla testimonianza
del Battista.
Riconosciamo le nostre colpe, i nostri peccati.

Umilmente desideriamo lasciarci rigenerare
dalla misericordia del Padre e dal suo perdono.
Il tuo Spirito scenda su di noi,
purifichi i cuori
e accenda il fuoco di una vita nuova nella carità.
Amen.

Ci si alza.

VANGELO

(MT 3,1-12)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo della II domenica.

L. Ascoltiamo il *Vangelo secondo Matteo*

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico.

Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la

conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo!

Ci si siede.

COMMENTO

Dopo anni di matrimonio e di vita in famiglia, si può correre il rischio di smettere di puntare in alto e abituarsi, così, a gestire i propri ruoli nella mediocrità. L'imminente arrivo di Dio ci scuote, grazie alle parole di Giovanni Battista; ci provoca e invita a ridare slancio alla nostra vita di coppia e alle nostre dinamiche familiari: dove c'è bisogno di conversione? Dove c'è bisogno di un battesimo di purificazione per rivitalizzare ciò che è spento? Dove appiccare un sano incendio, capace di ridare luce e calore a ciò che è diventato freddo e buio? **GUARDIAMO L'ALTRO**, con franchezza, con calma, dimostrando vicinanza, con occhi interessati.

GESTO: GUARDARSI NEGLI OCCHI

Chi desidera può compiere un gesto.

A turno ci si guarda negli occhi. Lo sguardo degli altri su noi è importante, soprattutto quello delle persone che ci vogliono bene: ci fa sentire preziosi e unici. Dopo esserci guardati reciprocamente per un istante, diciamo qualcosa che vediamo nell'altro: un aspetto che apprezziamo, una caratteristica che ammiriamo.

PREGHIERA FINALE

Signore Gesù,
apri i nostri occhi
perché possiamo avere
un nuovo sguardo sulla vita, sugli altri,
in famiglia e nelle relazioni quotidiane.
Donaci il coraggio di una profonda conversione
del cuore e della vita.

Facci uscire dal nostro guscio
per andare incontro all'altro, in famiglia,
senza pregiudizi, senza pigrizie,
in modo appassionato e gratuito.

La mediocrità non abiti nella nostra casa
perché ognuno di noi doni, ogni giorno,
il meglio di sé.

Libera, Signore, i nostri occhi
perché sappiano riconoscere
la tua continua venuta in mezzo a noi.
Amen.